

I dati L'indagine di Fondazione Sodalitas e Hay Group

Il nuovo non profit Più dipendenti Meno volontari

Il confronto sul totale dei lavoratori

Cresce l'occupazione stabile nel settore non profit. I lavoratori dipendenti alla fine del 2011 erano il 39% contro il 15% del 2006, mentre diminuisce il numero dei volontari (passati dal 65% al 36%). Da sottolineare poi che l'80% dei lavoratori dipendenti è a tempo indeterminato. Lo rileva la quarta indagine sulle prassi gestionali e retributive realizzata dall'Osservatorio sulle risorse umane nel non profit, promosso da Fondazione Sodalitas ed Hay Group. Ad essere coinvolte: 126 organizzazioni del terzo settore che impiegano circa 20 mila lavoratori retribuiti. Si tratta di 44 tra associazioni e fondazioni, 36 organizzazioni non governative, 25 cooperative sociali e 21 tra consorzi e associazioni di 2° e 3° livello. «Le organizzazioni sono oggi più strutturate e richiedono maggiori competenze ai manager che spesso vengono dalle società appartenenti al "profit" e quindi

hanno anche retribuzioni più elevate», spiega Giuseppe Pitotti, responsabile dell'Osservatorio. Pitotti evidenzia anche che nel 2006 erano soprattutto le donne a lavorare nel settore (77%), ora invece gli uomini sono passati dal

In busta paga

Gli stipendi sono più o meno gli stessi dal 2006: 25-30% in meno rispetto al profit

23% al 41%.

Un tasto dolente rimane ancora quello degli stipendi. Che sono più o meno gli stessi dal 2006 (25-30% in meno rispetto al profit) per quanto riguarda gli impiegati perché alle pubbliche amministrazioni locali mancano i fondi. Il gap retributivo tra non profit e profit, pur rimanendo alto, si è comunque ridotto notevolmente rispetto al 2006, so-

prattutto per i quadri e i dirigenti. Un dato che si può spiegare anche con una maggiore «sobrietà» da parte del profit (soprattutto nella finanza) per la crisi economica. Il dirigente del non profit guadagnerebbe tuttavia il 61% in più se lavorasse nel profit (140% in più nel 2006) nell'industria e commercio, e il 69% in più se lavorasse nella finanza (183% in più nel 2006). La differenza retributiva tra settore non profit e mondo profit assume caratteristiche molto più marcate per i ruoli direttivi (direttore/segretario generale, responsabile comunicazione, responsabile amministrativo). Il top manager di un'organizzazione non profit guadagna infatti mediamente un terzo rispetto al top manager di un'azienda profit di pari organico. Infine il turnover nel terzo settore, già elevato nel 2006, è ancora in crescita. Ogni anno entrano in organico un dipendente nuovo su

tre (32%) e quattro lavoratori non dipendenti su dieci (39%).

Infine, un appuntamento: tra il 9 e l'11 maggio si svolgerà al Grand hotel Terme di Castrocaro la quinta edizione del Festival del fundraising, un momento per riflettere sulle difficoltà che investono da anni questo ambito.

Irene Consigliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

126

le organizzazioni del terzo settore, che impiegano circa 20 mila lavoratori retribuiti, coinvolte nell'inchiesta Sodalitas-Hay

